

30 NOVEMBRE 2023

DIREZIONE

OGGETTO: SETTORE ANTICORRUZIONE: MONITORAGGIO SU ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) DI OPERA UNIVERSITARIA 2023-2025

Premesso che,

la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha previsto che ciascuna pubblica amministrazione adotti un Piano triennale di prevenzione della corruzione, che, previa l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione di ciascuna area, valuti le misure atte a prevenire il verificarsi dei rischi individuati.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (d'ora innanzi "PIAO"). Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente, ed è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno.

Con Deliberazione n. 1, di data 27 gennaio 2023 il Consiglio di amministrazione ha approvato il PIAO 2023-2025 di Opera Universitaria che nella Sezione II ("Anticorruzione", paragrafo 2.3.3 ("Monitoraggio")) prevede l'effettuazione, da parte del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), dott. Gianni Voltolini, del monitoraggio per verificare il corretto adempimento delle misure contenute nello stesso in scadenza entro la fine della corrente annualità.

In base alle informazioni pervenute, il RPCT ritiene che, per quanto riguarda le misure obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) previste dal PNA, l'Ente ha provveduto all'adempimento delle prescrizioni previste dal PTPC nei termini ivi stabiliti, fatto salvo quanto di seguito indicato.

Con riferimento alla Parte II, al Punto 3.11 *Rotazione del personale – Condivisione delle fasi procedurali e delle informazioni (misura obbligatoria e ulteriore)* il RPCT dà atto della difficoltà di rotazione dei dipendenti viste le ridotte dimensioni dell'Ente. Tuttavia in corso d'anno sono state assunte quattro unità di personale a tempo indeterminato (nell'Area patrimonio) e tre a tempo determinato; inoltre risultano cessati sette unità per mobilità o dimissioni (ai fini del presente calcolo non sono state computate le unità di personale che nel corso dell'anno sono cessate e successivamente riassunte e quelle che hanno modificato il tipo di contratto ad esempio da tempo determinato a indeterminato; modifica della figura professionale, in quanto dette variazioni sono ritenute non rilevanti ai fini delle misure anticorruzione, oggetto del presente provvedimento). Si ritiene che l'ingresso di nuovo personale (che, nella maggior parte dei casi, condivide l'ufficio con personale già in servizio) contribuisca a impedire il verificarsi di casi corruttivi, l'instaurarsi di prassi illegittime e comunque costituisca una forma di controllo ulteriore sull'operato dei dipendenti.

Il Nucleo di valutazione dirigenti della Provincia autonoma di Trento, con missiva del 20.06.2023 (Prot. Opera 4702 di medesima data), chiedeva al RCPT di verificare il corretto assolvimento circa la pubblicazione, alla data del 30 giugno 2023, rispetto ai contenuti che l'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC) ha individuato nella deliberazione n. 203 del 17 maggio 2023 e che di seguito si riportano: Disposizioni generali; Personale (incarichi conferiti o autorizzati); Bandi di concorso; Provvedimenti; Bandi di gara e contratti; Bilanci; Opere pubbliche; Altri contenuti - Registro degli accessi; Altri contenuti – Prevenzione della corruzione.

L'Ente assolveva la richiesta in data 13.07.2023, trasmettendo al Nucleo di Valutazione della PAT la relativa scheda di rilevazione e procedendo successivamente alla pubblicazione dell'esito sul sito dell'Ente.

Preso atto che, relativamente alla valutazione della "Completezza del Contenuto" alcune sotto-sezioni della sezione del sito "Amministrazione trasparente" non avevano ottenuto il massimo del punteggio;

visto quanto previsto nella deliberazione ANAC n. 203 del 17 maggio 2023 (avente ad oggetto "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 30 giugno 2023 e attività di vigilanza dell'Autorità") che prevede quanto segue: *"Gli OIV e gli altri organismi con funzioni analoghe, che hanno evidenziato al 30 giugno 2023 nella scheda di rilevazione – fornita nell'applicativo web - carenze di pubblicazione nella colonna "completezza di contenuto", avranno cura di monitorare le misure di adeguamento agli obblighi di pubblicazione adottate dalle amministrazioni/enti, società, verificando il permanere o il superamento delle sole criticità esposte nella citata griglia di rilevazione. I suddetti organismi annotano, nell'applicativo web fornito dall'Autorità, gli esiti di detto monitoraggio nella specifica scheda, aggiornando - entro il 30 novembre 2023, i valori attribuiti nella colonna "completezza di contenuto. La scheda di monitoraggio – estraibile dall'applicativo web - è pubblicata entro il 10 dicembre 2023 nella sezione «Amministrazione trasparente» o «Società trasparente» sotto-sezione di primo livello «Controlli e rilievi sull'amministrazione», sotto-sezione di secondo livello «Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe», «Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione». . Entro la medesima data, con la convalida della scheda di monitoraggio, questa è automaticamente acquisita dall'Autorità. Sulla base degli esiti di monitoraggio, così acquisiti, le misure assunte dai RPCT potranno essere oggetto di valutazione da parte di ANAC nell'ambito dell'attività di controllo sull'operato dei RPCT di cui all'art. 45, co. 2, del dlgs 33/2013 per le conseguenti determinazioni";*

il Nucleo di valutazione provvedeva, in data 28.11.2023, a chiedere all'Ente di aggiornare la valutazione relativamente alla completezza delle sottosezioni giudicate carenti; i dati sono stati inviati in data odierna attraverso la casella di posta elettronica del RPCT direttamente al Nucleo di Valutazione (più precisamente all'ing. Lisa Zanardo)

Tale adempimento connesso alla trasparenza ha reso opportuno (ai fini della speditezza dell'azione amministrativa e di non aggravio dell'attività dell'Ente) il differimento del termine per la conclusione del monitoraggio che, ai sensi di quanto previsto dal vigente PIAO, sarebbe stato da effettuare indicativamente entro il 31.10.2023. Non si è proceduto all'ulteriore monitoraggio entro maggio in quanto tale scadenza ricadeva pressochè a ridosso della scadenza per l'invio della scheda di rilevazione dello stato delle pubblicazioni al 30/6/2023 al Nucleo di valutazione.

Si segnala che ad oggi non è pervenuta alcuna richiesta di accesso civico nell'anno 2023.

Si dà atto che nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia Autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia, in capo al direttore e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 “Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore” e s.m.;
- vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- vista la legge 6 agosto 2021, n. 113 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;
- visto il d.lgs 25 maggio 2016, n. 97, “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di prendere atto che, per quanto riguarda sia le misure generali sia quelle specifiche previste dal Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025, l'Ente ha provveduto sostanzialmente all'adempimento delle prescrizioni previste nei termini ivi stabiliti, fatto salvo quanto specificato in premessa;
2. di prendere atto che il presente provvedimento rappresenta uno strumento di supporto all'Amministrazione al fine di verificare se le misure intraprese rappresentano delle valide azioni per fronteggiare comportamenti corruttivi all'interno dell'Ente;
3. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico dell'Ente per cui non si rende necessaria l'acquisizione del CUP.

IL DIRETTORE
dott. Gianni Voltolini

RAGIONERIA VISTO

LA RAGIONERIA
